Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2025, n. 26-1032
L.R. 75/95 e s.m.i. Approvazione del programma regionale delle attività di lotta alle zanzare per gli anni 2025-2027. Spesa massima annua di Euro 2.500.000,00 per ciascun anno 2025, 2026 e 2027 (capitoli vari).

:
Seduta N° **66** Adunanza 22 APRILE 2025

Il giorno 22 del mese di aprile duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Matteo MARNATI - Andrea TRONZANO

DGR 26-1032/2025/XII

OGGETTO:
L.R. 75/95 e s.m.i. Approvazione del programma regionale delle attività di lotta alle zanzare per gli anni 2025-2027. Spesa massima annua di Euro 2.500.000,00 per ciascun anno 2025, 2026 e 2027 (capitoli vari).

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

- il DPCM 12 gennaio 2017 ha definito e aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui all'art. 1, comma 7 del D.lgs 502/92, e nell'area di intervento denominata "Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie", sono stati previsti interventi di controllo su fonti e veicoli/vettori di trasmissione, tra i quali le zanzare in grado di trasmettere all'uomo arbovirus associati allo sviluppo di alcune malattie quali Dengue, Chikungunya, Zika, West Nile e altre arbovirosi;

- la Commissione europea, in base alla mutata situazione epidemiologica in ambito europeo, ha approvato la decisione di esecuzione (UE) 2018/945 del 22 giugno 2018 con cui ha aggiornato l'elenco di malattie da incorporare nella rete di sorveglianza epidemiologica comunitaria, estendendolo a diverse arbovirosi e altre malattie da vettore che pongono una minaccia per la sanità pubblica;

- con DGR n. 9-1360 del 15.05.2020 è stata recepita l'Intesa Rep. Atti n. 1/CSR del 15/01/2020 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano con la quale è stato approvato il documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025";

- il citato Piano si articola su un orizzonte temporale di sei anni per permettere azioni strategiche di più lungo respiro ed individua attività che devono essere attuate immediatamente ed attività da implementare più gradualmente, definendo i tempi entro cui le Regioni si impegnano ad adottare i provvedimenti attuativi. Inoltre, al suo interno, oltre ad essere specificati alcuni indicatori che saranno utilizzati per la valutazione del Piano stesso, sono individuati i principali interventi di prevenzione da attuare, suddivisi in comunicazione del rischio, formazione, misure ambientali, misure di contrasto ai vettori, vaccinazione, raccomandazioni organizzative; vengono inoltre fornite indicazioni sulla sorveglianza e risposta relativamente ai virus West Nile, Usutu, Chikungunya, Dengue e Zika, al virus dell'encefalite virale da zecche e al virusToscana, nonché ad altri arbovirus non sottoposti a specifici interventi di sorveglianza e risposta.

Premesso inoltre che:

- la L.R. 24 ottobre 1995, n. 75 “Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare” è nata dall’esigenza di contribuire alla tutela della salute dei cittadini, al miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio regionale, soggette a infestazioni di zanzare, attraverso interventi finanziari a sostegno degli Enti locali per iniziative di lotta contro tali insetti;

- la citata legge n. 75/95, in riferimento ai progetti nelle aree urbane che vengono presentati dagli Enti Locali, prevede all’art..5 la concessione da parte dell’Amministrazione regionale di contributi per un importo massimo del 50% della spesa ammissibile ;

- in particolare l’art. 3, comma 1 bis della L.R. n. 75/95, come modificata dalla L.R. 28/08, prevede che gli Enti che presentano progetti di lotta in ambito urbano possano richiedere alla Regione di attuare gli interventi direttamente o attraverso il soggetto coordinatore di cui all’art. 8 bis della L.R.75/95 e che i medesimi Enti versino all’Amministrazione regionale la quota a proprio carico necessaria all’attuazione degli interventi;

- la medesima legge regionale prevede all’art.8 bis che la Giunta regionale stabilisca gli indirizzi, individuando le iniziative e le aree prioritarie di intervento, approvi il programma di lotta alle zanzare, comprendente le iniziative ammissibili a contributo e il relativo preventivo di spesa e provvede al trasferimento delle risorse al soggetto coordinatore che provvede all’attuazione del programma di lotta ;

- la DGR n.14-13100 del 25.01.2010, di approvazione delle istruzioni per l’applicazione della L.R. 75/95*omissis*definisce, tra l’altro, gli indirizzi e le iniziative di lotta ammissibili a finanziamento che comprendono:
- interventi in aree prioritarie oggetto di apposito piano regionale;
- interventi in aree non prioritarie richiesti dagli Enti locali;

- dall’anno 2016, in raccordo con quanto previsto da circolari ministeriali, opera in Regione Piemonte il “Piano regionale di sorveglianza e controllo dei casi umani di Dengue,Chikungunya, Zika, West Nile e altre arbovirosi”;

- con DGR n. 9-1360 del 15.05.2020 è stato recepito il “Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025”;

- con DD n. 337 del 14.05.2024 del settore regionale “Prevenzione, Sanità pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare” è stata data attuazione al “Piano di sorveglianza e risposta al virus West Nile e Usutu” che fornisce indicazioni operative rispetto agli interventi per il controllo della diffusione di

tali arbovirosi finalizzate a favorire l'integrazione dei sistemi di sorveglianza in ambito umano, entomologico e veterinario, assegnando compiti e funzioni ai soggetti e agli Enti a vario titolo coinvolti;

- con DGR n. 22-4857 del 10.04.2017 è stato istituito l'organo consultivo denominato "Comitato Tecnico Scientifico per la lotta alle zanzare", successivamente ricostituito e modificato nella composizione e nei compiti da ultimo con DGR n. 13-6508 del 13.02.2023 dove sono stati definiti, tra gli altri, il compito di individuare le linee di sviluppo della lotta alle zanzare ed altri vettori convenientemente applicabili in Regione Piemonte, la valutazione del rischio sanitario e dell'impatto ambientale legato sia alla presenza delle zanzare ed altri vettori che ai metodi di lotta adottati, la valutazione tecnico-economica e di compatibilità ambientale e sanitaria delle scelte strategiche e metodologiche da adottare nonché dei risultati ottenuti;

- con DGR n. 24-5080 del 20.05.2022 .è stato approvato il "Programma regionale delle attività di lotta alle zanzare per gli anni 2022-2024".

Dato atto che dall'istruttoria del settore Settore Prevenzione, Sanità pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare della direzione regionale "Sanità" risulta quanto segue:

- negli ultimi anni il ruolo vettoriale assunto dalle zanzare nella diffusione di patologie umane e animali è notevolmente aumentato a causa dell'introduzione di zanzare in grado di trasmettere malattie virali e in particolare nel 2018, in Italia e in altri Paesi dell'Europa centro-meridionale, è stato registrato un aumento della circolazione del virus West Nile e del numero di casi di infezione;

è scaduto il il programma regionale delle attività di lotta alle zanzare per gli anni 2022-2024 ..di cui alla dgr n. 24-5080 del 20.05.2022 ;

- si rende pertanto necessario elaborare il nuovo programma regionale di lotta alle zanzare, caratterizzato maggiormente sul versante delle attività di contrasto e prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, quale supporto necessario allo sviluppo delle azioni del piano nazionale arbovirosi e all'attuazione dei LEA di cui al DPCM sopra citato, facendovi fronte con le risorse economiche del Fondo Sanitario;

- il programma di attività regionale è quindi opportuno che contenga linee di intervento di interesse regionale per la lotta alle zanzare adattate e allineate all'approccio strategico indicato nel PNA sopra citato, per un'azione nazionale e regionale integrata di lotta contro i vettori, ritenuta fondamentale per realizzare le attività di tutela della salute dei cittadini nei territori oggetto di infestazioni e concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano nazionale;

- al fine di dare attuazione alle indicazioni nazionali contenute nel pluriennale "Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 recepito con DGR n. 9-1360 del 15.05.2020 e nelle more del rinnovo del predetto Piano, si ritiene necessario sviluppare il "Programma regionale di lotta alle zanzare" nel triennio 2025-2027, come da documento allegato alla presente deliberazione, così da garantire, attraverso una maggiore stabilità dal punto di vista organizzativo e finanziario, la continuità e la tempestività delle azioni e, quindi, una migliore efficacia degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti;

- in particolare, gli interventi previsti nel citato programma regionale riguardano principalmente i seguenti ambiti:
- cofinanziamento nella misura del 50% della spesa ammissibile dei progetti urbani presentati dagli Enti locali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 75/95 ;

- attività di prevenzione, sorveglianza e risposta alle patologie umane e animali veicolate da zanzare e altri vettori che comprende:

- prevenzione con attività di formazione e informazione e misure di contrasto ai vettori con il monitoraggio dei cosiddetti “siti sensibili”, ovvero tutte quelle aree di forte aggregazione o che per loro natura associano numerose persone, in cui viene accertata una situazione a rischio per la possibile insorgenza di focolai epidemici di malattie da vettore collegate alle zanzare, al fine di garantire la sorveglianza sul territorio piemontese;
- sorveglianza entomologica e risposta ai virus West-Nile e Usutu e azioni di controllo;
- sorveglianza entomologica e risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare invasive e azioni di controllo;
- sorveglianza entomologica e risposta al Toscana virus e alla malaria e azioni di controllo;
- sorveglianza di nuove specie invasive e potenziali vettori:
- monitoraggio della resistenza agli insetticidi;

- ai sensi della citata legge art. bis, l’Amministrazione regionale deve provvedere al trasferimento delle risorse al soggetto coordinatore che attua il programma, ha realizzato gli interventi, quindi sostenendone i costi;

- i componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la lotta alle zanzare e altri vettori di cui alla DGR n. 22-4857 del 10.04.2017, nel corso della riunione del 05.02.2025 hanno espresso parere positivo in merito alle linee di intervento di interesse regionale per la lotta alle zanzare di cui al Programma Allegato A alla presente deliberazione, sottolineando l’importanza di continuare a disporre di un piano almeno triennale 2025-2027 per garantire, tra l’altro, la tempestività dell’avvio annuale degli interventi in campo da realizzare sulla base della stagionalità della proliferazione delle zanzare, pur in presenza di risorse economiche che necessiterebbero di un incremento stante la sempre maggiore importanza degli aspetti sanitari e di prevenzione;

- è opportuno prevedere che la valutazione e approvazione dei progetti urbani, che nelle annualità 2025, 2026 e 2027 verranno presentati ai sensi dell’art. 3, comma 1 bis della L.R. 75/95 dagli EE.LL, siano subordinate alla verifica da parte del competente Settore Prevenzione, Sanità pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare dei versamenti effettuati a favore dell’Amministrazione regionale da parte degli Enti medesimi relativamente ai programmi delle annualità precedenti;

- il programma 2025-2027 per la valutazione dell’ammissione a finanziamento delle domande annualmente presentate dagli Enti locali, allegato alla presente deliberazione, può essere approvato, in quanto coerente con la L.R. 75/95 e con il vigente Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 ;

Richiamata la L.R. 13 novembre 2006 n. 35 di modifica della L.R.75/95 che prevede all’art.8 bis la possibilità da parte della Giunta regionale di incaricare l’IPLA del coordinamento e della gestione di attività relative alle iniziative riguardanti gli interventi di lotta alle zanzare, nonché dell’attuazione del programma regionale di lotta.

Ritenuto necessario alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte:

- approvare, ai sensi della art.8 bis.L.R. 75/95 e s.m.i, il programma regionale delle attività di lotta alle zanzare per gli anni 2025-2027, di cui all’Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per la valutazione dell’ammissione a finanziamento delle domande annualmente presentate dagli Enti locali;

- destinare per la realizzazione delle attività descritte nell’Allegato A, risorse per una spesa massima

annua stimata in Euro 2.500.000,00 per ciascun anno 2025, 2026 e 2027, per un totale di euro 7.500.000,00 nel triennio ;

- demandare al competente Settore “Prevenzione, Sanità pubblica, Veterinaria e Sicurezza” alimentare della Direzione regionale “Sanità” :

- l’attuazione del citato programma regionale;
- l’approvazione annuale dei progetti di dettaglio delle attività nel rispetto di quanto previsto nell’Allegato A , comprensivi degli obiettivi tecnici, della descrizione delle attività, dei tempi di esecuzione e dei costi ripartiti sulla base delle singole voci di attività ai sensi della L.R. 75/95;
- la valutazione e approvazione dei progetti urbani, che nelle annualità 2025, 2026 e 2027 verranno presentati ai sensi dell’art. 3, comma 1 bis della L.R. 75/95 dagli EE.LL, subordinatamente alla verifica dei versamenti effettuati a favore dell’Amministrazione regionale da parte degli Enti medesimi relativamente ai programmi delle annualità precedenti;

Dato atto che la spesa massima presunta totale pari a Euro 2.500.000,00 per ciascun anno 2025,2026 e 2027, trova copertura per euro 1.500,000,00 (capitoli 113115 e 179352) a valere sulle risorse assegnate per ciascun anno 2025-2026 e 2027 alla GSA in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale stanziate nella Missione 13 programma 1, oltreche' per euro.1.000.000,00 con le risorse stanziate sul capitolo 113118 (Missione 13 Programma 7) per euro per ciascun anni 2025-2026-2027.del bilancio vigente, nei limiti delle risorse impegnate da parte dei Comuni e introitate annualmente sul capitolo 28296.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.01.2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l’importo massimo totale di Euro 2.500.000,00 per ciascun anno 2025-2026-2027 sono esclusivamente quelli riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.01.2024.

la Giunta Regionale, unanime,

Visti :
- la L.R. 23/08 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” ;

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 “ e s.m.i.;

- la Legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 - “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

- la D.G.R. 12-852 del 3 marzo 2025 - Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025"Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del documento tecnico di Accompagnamento e del bilancio Finanziario gestionale 2025-2027.

delibera

- di approvare, ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i, il programma regionale delle attività di lotta alle

zanzare per gli anni 2025-2027, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, destinando allo stesso risorse per una spesa massima presunta pari a euro 2.500.000,00 annui per gli anni 2025, 2026 e 2027 ;

- di demandare al competente Settore "Prevenzione, Sanità pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare" della Direzione regionale "Sanità" :

- l'attuazione del citato programma regionale nel rispetto di quanto previsto dall'allegato programma;
- l'approvazione annuale dei progetti di dettaglio delle attività di cui all'Allegato A , comprensivi degli obiettivi tecnici, della descrizione delle attività, dei tempi di esecuzione e dei costi ripartiti sulla base delle singole voci di attività ai sensi della L.R. n. 75/95;
- la valutazione e approvazione dei progetti urbani,che nelle annualità 2025, 2026 2027 verranno presentati ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis della L.R. 75/95 dagli EE.LL, subordinatamente alla verifica dei versamenti effettuati a favore dell'Amministrazione regionale da parte degli Enti medesimi relativamente ai programmi delle annualità precedenti;

- che la spesa massima presunta pari a Euro 2.500.000,00 per ciascun anno 2025, 2026 e 2027, trova copertura per euro 1.500.000,00 (capitoli 113115 e 179352) a valere sulle risorse assegnate per ciascun anno 2025,2026 e 2027 alla GSA in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale stanziate nella Missione 13 programma 1, oltreche' per euro 1.000.000,00 con le risorse stanziate sul capitolo 113118 (Missione 13 Programma 7) per ciascun anno 2025, 2026 e 2027 del bilancio vigente, nei limiti delle risorse impegnate da parte dei Comuni e introitate annualmente sul capitolo 28296;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e dell'art.26, comma 1 del D.lgs 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1032-2025-All_1-Allegato_A__DGR_25_27.pdf

1.

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI LOTTA ALLE ZANZARE PER GLI ANNI 2025-2027

Le linee di intervento di interesse regionale per la lotta alle zanzare per gli anni 2025-2027 riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- cofinanziamento nella misura del 50% della spesa ammissibile dei progetti urbani che saranno presentati dagli Enti locali per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 75/95;
- attività di prevenzione, sorveglianza e risposta alle patologie umane e animali veicolate da zanzare e altri insetti vettori.

COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI URBANI PRESENTATI DAGLI ENTI LOCALI PER GLI ANNI 2025-2027 AI SENSI DELLA L.R. 75/95.

La L.R. 75/95, in riferimento ai progetti nelle aree urbane presentati dagli Enti Locali, prevede la concessione da parte dell'Amministrazione regionale di contributi per un importo massimo del 50% della spesa ammissibile; ne deriva che il 50% dei costi dei progetti relativi alle aree urbane è a carico degli Enti Locali che presentano la domanda di contributo e il restante 50% è a carico della Regione Piemonte.

L'art. 3 della L.R. 75/95, come modificata dalla L.R. 28/08, prevede che gli Enti che presentano progetti di lotta in ambito urbano possano richiedere alla Regione Piemonte di attuare gli interventi direttamente o attraverso il soggetto coordinatore e che i medesimi Enti versino all'Amministrazione regionale le somme necessarie all'attuazione degli interventi, nel limite massimo previsto dalla L.R. citata.

I progetti presentati dagli Enti Locali saranno oggetto di specifica approvazione annuale da parte del Settore prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E RISPOSTA ALLE PATOLOGIE UMANE E ANIMALI VEICOLATE DA ZANZARE E ALTRI VETTORI

Nel 2018 la Commissione europea, in base alla mutata situazione epidemiologica in ambito europeo, ha aggiornato l'elenco di malattie da incorporare nella rete di sorveglianza epidemiologica comunitaria, estendendolo a diverse arbovirosi e altre malattie da vettore che pongono una minaccia per la sanità pubblica. A livello nazionale, nel 2019, è stato approvato il "Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi – 2020/2025 (PNA)" del Ministero della Salute che è parte integrante del Piano Nazionale Sanitario. Di conseguenza le attività regionali verranno adattate e allineate, nelle more di definizione del prossimo "Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi," all'approccio strategico per un'azione nazionale e regionale integrata di lotta contro i vettori.
Le misure più appropriate per il contrasto alla diffusione di malattie trasmesse dalle zanzare vettrici possono essere applicate, a seguito della conoscenza del territorio e delle dinamiche delle popolazioni di zanzare. Attraverso il monitoraggio sul territorio e attraverso la rilevazione delle peculiarità del medesimo si raggiungono tali obbiettivi.
Al fine di garantire la massima sorveglianza sui vettori responsabili della possibile diffusione di patologie, si rende necessario svolgere tutte le necessarie attività di prevenzione, sorveglianza e risposta alle patologie umane e animali veicolate da zanzare e altri vettori.

Le linee di azione comprendono:

- prevenzione: con attività di formazione e informazione (informazione ai cittadini, attività di formazione nei confronti di medici, infermieri e veterinari), e con misure di contrasto ai vettori con il

monitoraggio dei cosiddetti “siti sensibili”, ovvero tutte quelle aree di forte aggregazione o che, per loro natura, associano numerose persone, in cui viene accertata una situazione a rischio per la possibile insorgenza di focolai epidemici di malattie da vettore collegate alle zanzare;

- sorveglianza e risposta ai virus West-Nile e Usutu: in accordo con il “PNA – 2020/2025” del Ministero della Salute verrà effettuata la sorveglianza entomologica suddividendo il territorio in aree regolari, tenendo conto dei limiti altitudinali e comunque non al di sopra dei 600 metri s.l.m. I campioni entomologici prelevati dalla rete di sorveglianza entomologica saranno inviati all’Istituto competente che provvederà a effettuare i test per l’indagine virologica specifica. In caso di comprovata o sospetta circolazione virale verranno attuate misure, sulla base di quanto previsto dal PNA e da provvedimenti regionali;
- sorveglianza e risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (*Aedes* sp.): in accordo con il PNA, verrà effettuata la sorveglianza entomologica per conoscere la distribuzione della specie di zanzara vettori dei virus, che provocano alcune malattie sopra citate, si realizzerà una rete di monitoraggio sul territorio piemontese basata sull’utilizzo di ovitrappole. In caso di comprovata o sospetta circolazione virale verranno attuate azioni di controllo, sulla base di quanto previsto dal PNA e da provvedimenti regionali;
- sorveglianza e risposta al Toscana virus, alla malaria e alla Leishmania: in accordo con il PNA, verrà effettuata la sorveglianza entomologica per conoscere la distribuzione delle specie vettrici delle malattie sopra citate, avvalendosi anche della rete di sorveglianza per West-Nile e Usustu. In caso di comprovata o sospetta circolazione virale verranno svolte azioni di controllo, sulla base di quanto previsto dal PNA e da provvedimenti regionali;
- sorveglianza di nuove specie invasive e potenziali vettori: tramite operazioni di monitoraggio presso potenziali canali di ingresso, detti anche Point of Entry (PoE) verrà eseguita sorveglianza su possibili ingressi dall’esterno verso la regione Piemonte.
- monitoraggio della resistenza agli insetticidi: in accordo con quanto indicato dal PNA, verranno eseguiti una serie di test per valutare l’eventuale comparsa sul territorio piemontese di forme di resistenza ai larvicidi e agli adulticidi utilizzati nell’ambito dei progetti di lotta alle zanzare.

Gli oneri economici di cui al presente programma, previsti nell’importo massimo annuo di Euro 2.500.000,00 per ciascun anno 2025, 2026 e 2027 trovano copertura per euro 1.500.000,00 (capitoli 113115 e 179352) a valere sulle risorse assegnate per ciascun anno 2025, 2026 e 2027 alla GSA in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale stanziate nella Missione 13 programma 1, oltreche' per euro.1.000.000,00 con le risorse stanziate sul capitolo 113118 (Missione 13 Programma 7) per ciascun anno 2025, 2026 e 2027 del bilancio vigente, nei limiti delle risorse impegnate da parte dei Comuni e introitate annualmente sul capitolo 28296.